

Lions club Livorno



Lions club Pisa



MULTIDISTRETTO 108 ITALY
DISTRETTO 108La Toscana

***SERVICE INTERCLUB LIONS E LEO
"GUGLIELMO MARCONI"***

PREMIO INTERNAZIONALE FOREVER

***Stazione Radiotelegrafica "Guglielmo Marconi"
Coltano - Pisa***

GUGLIELMO MARCONI A COLTANO

1903 *Marconi sceglie i terreni della Tenuta Reale di Coltano*



Selassi L. "Storia Della Radio" Firenze

UN PONTE PER LA COMUNICAZIONE

L'UTILE NELLA MEMORIA E NEL BELLO

Il Centro di Coltano

fu il primo complesso radiotelegrafico a consentire un servizio internazionale mettendo in comunicazione l'Italia con il Canada, la Somalia e l'Eritrea

Si realizzò il sogno di Guglielmo Marconi:

comunicare a distanza a servizio dell'umanità

Il programma e progetto lionistico (service), sfatando il detto "L'Italia è un Paese singolare. Non ama i suoi tesori. Non riesce a valorizzarli. Li getta via, mentre potrebbe farne fonte di ricchezza culturale ed economica" va aldilà del primo risultato ottenuto il

riconoscimento di valore storico e ambientale del bene

risultato che ha consentito di evitare la cartolarizzazione della stazione –
ovverosia una possibile vendita al "privato".

L'intento è, infatti, quello di contribuire a far crescere nell'opinione pubblica la consapevolezza che in Coltano vi è un bene di inestimabile valore che merita di costituire un sistema ambientale ed edilizio, centro per la comunicazione e le multimedialità, nell'ambito del quale informare e formare i giovani del mondo a contatto con i luoghi marconiani, attraverso un laboratorio interdisciplinare.

A tal scopo è nata la collana dei **"Quaderni Marconiani"**

nel 2005 è stato istituito il

Premio Internazionale Forever



RISULTATI DA CONSEGUIRE

restauro della stazione radiotelegrafica

itinerario marconiano in corrispondenza delle fondazioni del sistema di antenne e nuovo assetto del sistema viario

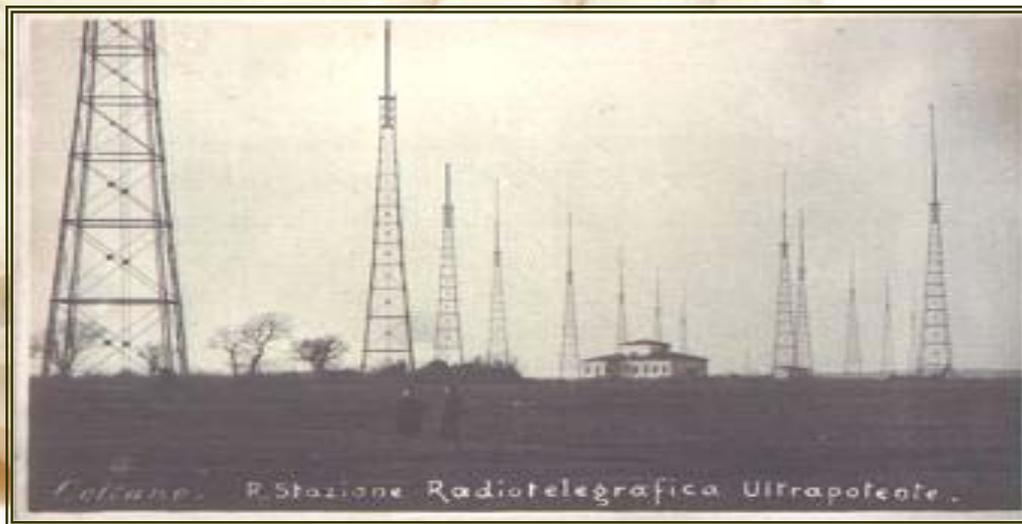
concorso internazionale di idee

per il progetto di un complesso architettonico di grande capienza
una costruzione eccezionale sull'orma di quella che fu la straordinaria antenna a tenda in sommità di tralicci alti 250 metri

complesso architettonico che ospiterà la

Marconi's World Youth Convention

MWYC



Guglielmo Marconi (1874 – 1937)

Nasce a Bologna il 25 Aprile 1874

Figlio di Giuseppe Marconi, gentiluomo italiano che aveva sposato una giovane ragazza irlandese, Annie Jameson, Guglielmo non riceve una istruzione formale, ma promette molto bene in fisica e studia a casa sotto la guida del Prof. Vincenzo Rosa di Livorno

all'età di venti anni Marconi comincia i suoi esperimenti nella "Villa Griffoni" di Pontecchio- Sasso fino all'invenzione della telegrafia senza fili

traendo spunti dagli studi del matematico Maxwell
e dagli esperimenti di Hertz

Marconi realizza un sistema di comunicazione a distanza
senza l'impiego di fili o cavi elettrici

nella primavera del 1895 Marconi inventa il sistema antenna-terra

nel 1901, a Poldhu in Cornovaglia
costruisce una grande stazione di 25 kW

Nel 1903 Marconi sceglie Coltano per la sua attività in Italia



nel 1909, all'età di 35 anni, Marconi viene insignito del
Premio Nobel per la Fisica

nel 1910 realizza a Coltano la prima stazione radiotelegrafica
intercontinentale ad onde lunghe che viene inaugurata il 19 novembre 1911
alla presenza di Vittorio Emanuele III

15 aprile 1912
naufragio del "TITANIC": la radio salva 700 passeggeri.

nel 1919 compra un panfilo di 72 m, l'Elettra, nave laboratorio alla quale
attribuisce tale importanza da suggerire il nome della Figlia

nel 1920, il Centro di Coltano si arricchisce di nuove apparecchiature ad onda
corta plurigamma in via sperimentale, con relative antenne direttive
orientate sull'intero globo

6 ottobre 1924
nasce la prima stazione di radiodiffusione in Italia, a Roma
l'impianto è delle Officine Marconi di Genova

Nel 1930, a Coltano si inaugura il nuovo centro radio a onde corte chiamato
Imperiale che va ad affiancarsi a quelli ad onde medie e lunghe



12 (o 13) ottobre 1931

In occasione dell'Esposizione Mondiale,

Marconi “illumina” la statua del Redentore sul monte Concovado a Rio de Janeiro
tramite il centro trasmittente di Coltano

Negli anni 1933 e 1934, Marconi fa un viaggio trionfale nel mondo
a Chicago il 2 ottobre 1933 viene celebrato il **“Marconi Day”**
con la trasmissione di segnali che in 3 minuti raggiungono
New York, Londra, Roma, Bombay, Manila e Honolulu

24 maggio 1934

Al Teatro Verdi di Pisa, Marconi pronuncia un discorso per celebrare
il Genio Pisano Antonio Pacinotti

Nel 1937 a Croydon viene realizzato il primo radiofaro aereo per l'atterraggio cieco.
Marconi dedica i suoi ultimi anni all'avanzamento delle applicazioni mediche con
onde elettromagnetiche e microonde (Marconiterapia)

Muore a Roma il 20 Luglio 1937

**il giorno dopo la sua morte, ad ora convenuta, le stazioni radio di tutto il mondo
interrompono le loro trasmissioni per due minuti, in memoria dell'uomo le cui
istituzioni ed invenzioni, conquistando l'etere
avevano annullato le distanze tra i continenti**

**durante la seconda guerra mondiale vengono distrutte le antenne di Coltano
la Stazione rimane quasi intatta**



luglio 2002

Tavola rotonda nella Villa Medicea di Coltano per iniziativa della Regione
Toscana: riaccendiamo il segnale
Presente Elettra Marconi

settembre 2002

Interclub a Tirrenia Lions Livorno, Lions Pisa

gennaio 2003

Agenzia del Demanio di Livorno
Inizio procedure di salvaguardia della Stazione Radiotelegrafica

febbraio 2003

Gemellaggio Lions Club Pisa con Lions Club Newport in occasione di
proposta di Tesi di Laurea Pisa-Boston di Alessio Pucci

marzo 2003

Incontro con Elettra Marconi
“dal ponte radio a nuovi segnali per la comunicazione tra popoli,
Coltano di Pisa-Fort Adams in Newport”

marzo 2003

Costituzione del Comitato promotore della Fondazione Marconi di Coltano,
coordinato dal Prof. Stefano Giordano



maggio 2003

Soprintendenza SBAAAS - Collaborazione alla Progettazione del Restauro della Stazione di Coltano

settembre 2003

Lettera congiunta dei Lions al Presidente della Repubblica Italiana Carlo Azelio Ciampi per metterlo al corrente dell'iniziativa. Ne consegue il conferimento della Medaglia al Vincitore del Premio Internazionale Forever

ottobre 2003

Tesi di Laurea di Angela Pezzini – Ingegneria Edile – Università di Pisa
“Progetto di Restauro del sistema architettonico-ambientale e della stazione radiotelegrafica Guglielmo Marconi a Coltano, Pisa”
Relatori: Prof. Ing. Pier Luigi Maffei, Prof. Ing. Stefano Giordano, Dott. Arch. Marta Ciafaloni, Dott. Ing. Giampaolo Munafò

marzo 2004

Tesi di Laurea di Beatrice Parenti – Ingegneria Edile – Università di Pisa
“Progetto di un centro per la comunicazione a Coltano”
Relatori: Prof. Ing. Pier Luigi Maffei, Prof. Ing. Stefano Giordano, Dott. Ing. Salvatore Sergio Ligarò, Dott. Ing. Raffaele Boccaccini

aprile 2004

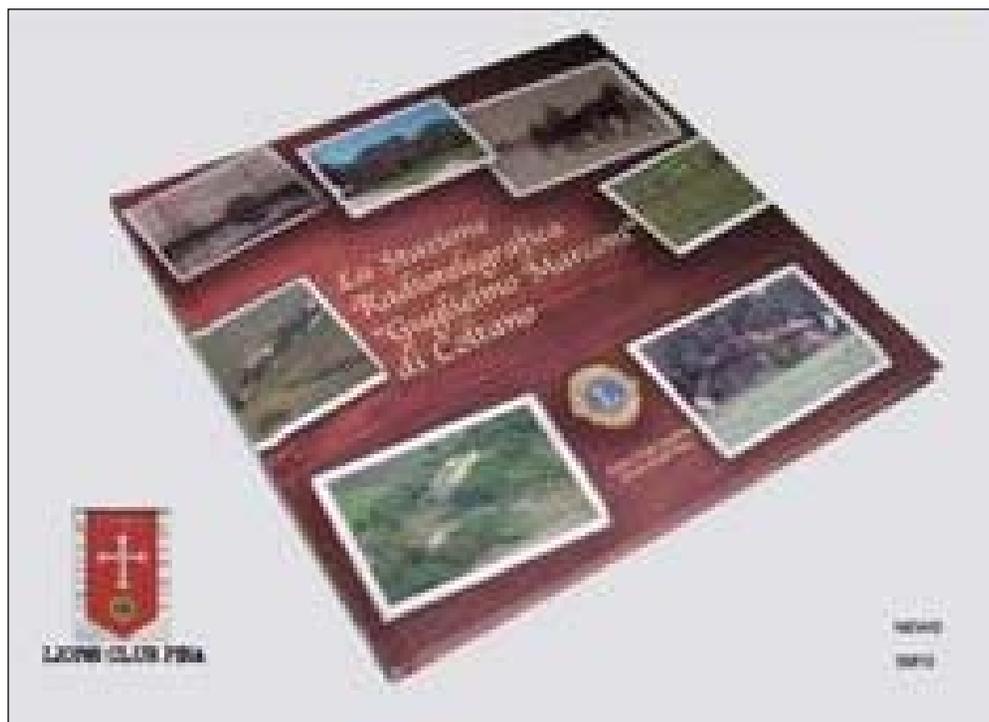
Commissione Leo Pisa e Livorno e altri Giovani per “un nuovo ponte per la comunicazione” in nome di Guglielmo Marconi



Le tappe del service lionistico Guglielmo Marconi a Coltano - Pisa

settembre 2004

**Publicazione “Primo Quaderno Marconiano”
“La Stazione Radiotelegrafica Guglielmo Marconi”
Ferrari Grafiche Editore, Clusone - Bergamo**



“C’era una volta ...

Un re! – diranno subito i miei piccoli lettori.

No, ragazzi, avete sbagliato,

C’era una volta un pezzo di legno”.

Così inizia Collodi, Carlo Lorenzini, nel narrare “Le Avventure di Pinocchio”

C’era una volta la Stazione Radiotelegrafica di Guglielmo Marconi a Coltano, località tra Pisa e Livorno, oggi in grave stato di degrado e priva di quello straordinario sistema di antenne che la caratterizzava, ormai visibile solamente nei disegni e nelle foto d’epoca

“C’era una volta ...

Ma la storia continua e mai come in questo caso è destinata ad arricchirsi di chissà quanti e quali eventi, in risposta alle esigenze umane, con un progetto proiettato in un futuro che nasce dalla memoria di un grande passato, con una forte valenza di solidarietà tra i Popoli. Nessuno ha il diritto di porre limiti alla creatività e alla fantasia nell’immaginare che dopo internet di nuova generazione legata alla radio, potranno esserci grandi traguardi per aprire

spazi a “n dimensioni”

**per comunicare tra tutti gli esseri della Terra e chissà se di altri Pianeti,
piacendoci ipotizzare confini smisurati per
l’uomo che non conoscerà più guerre**



4 ottobre 2004

ottantesimo compleanno della radio

gennaio 2005

rapporti per favorire la nascita della Fondazione “Guglielmo Marconi a Coltano” finalizzata alla gestione del centro per la comunicazione e le multimedialità

febbraio 2005

Premio Internazionale “Forever” stazione radiotelegrafica
“Guglielmo Marconi” a Coltano
1° Edizione

**Dott. Ing. Angela Pezzini per la Tesi di Laurea in Ingegneria Edile
“Progetto di Restauro del sistema architettonico-ambientale e della
stazione radiotelegrafica Guglielmo Marconi a Coltano - Pisa”**

Università di Pisa

Relatori: Prof. Ing. Pier Luigi Maffei, Prof. Ing. Stefano Giordano,
Dott. Arch. Marta Ciafaloni, Dott. Ing. Giampaolo Munafò

11 febbraio 2005

Firma del protocollo tra Giunta Regionale Toscana e Mediateca Regionale Toscana.

Il Dott. Ugo Di Tullio, presidente di Mediateca Regione Toscana, parla al Presidente Claudio Martini e all'Assessore alla Cultura della Regione Toscana Mariella Zoppi dello stato di degrado in cui versa la Stazione di Coltano



23 marzo 2006

**Premio Internazionale “Forever” stazione radiotelegrafica
“Guglielmo Marconi” a Coltano**

2° Edizione

consegna del Premio e della Medaglia del
Presidente della Repubblica Italiana
Carlo Azeglio Ciampi

Dott. Ing. Domenico Ficara
Tesi di Laurea in Ingegneria delle Telecomunicazioni
Università di Pisa

"Studio e realizzazione di un componente di resource
scheduling su Network Processor per reti IP
con architettura DiffServ"

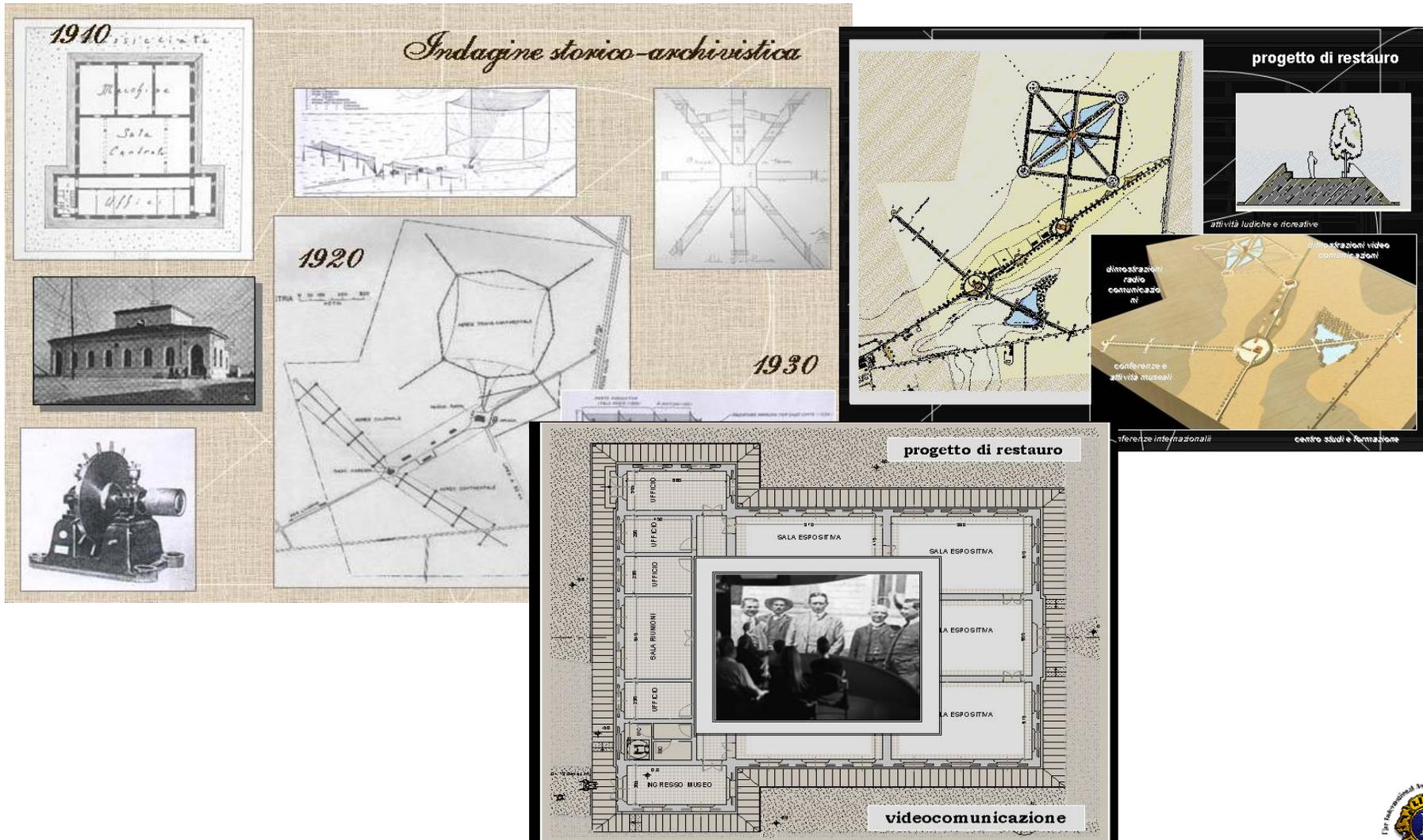
Relatori Prof. Ing. Stefano Giordano, Dott. Ing. Gregorio Procissi



Dott. Ing. Angela Pezzini - Tesi di Laurea in Ingegneria Edile – Università di Pisa

“Progetto di Restauro del sistema architettonico-ambientale e della stazione radiotelegrafica Guglielmo Marconi a Coltano, Pisa”

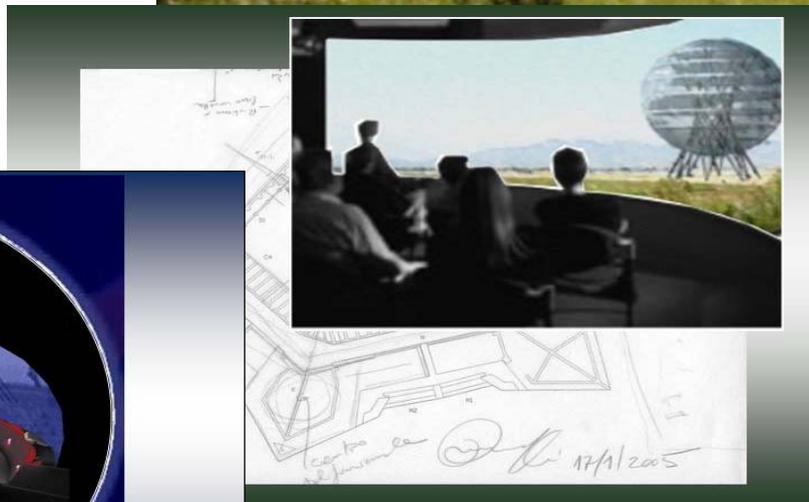
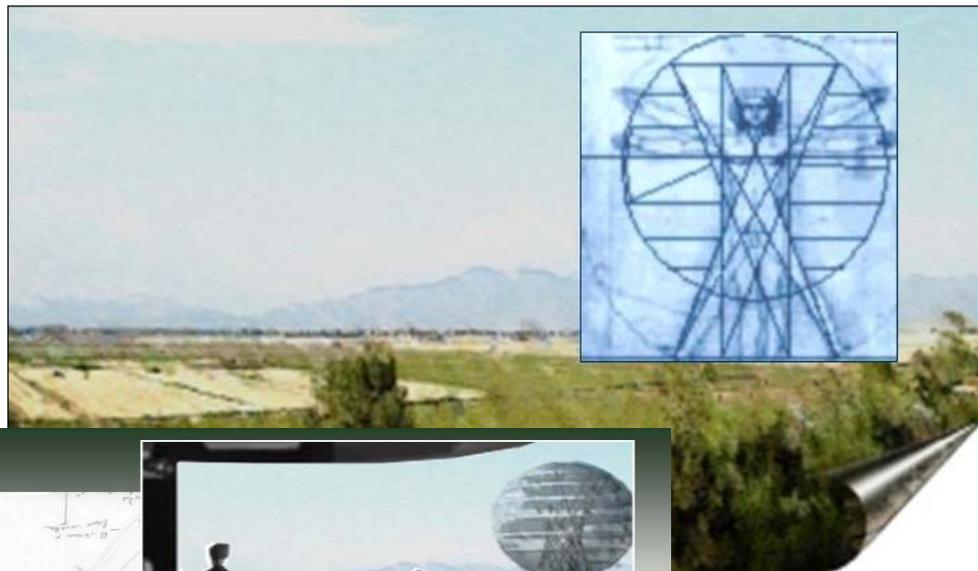
Relatori: Prof. Ing. Pier Luigi Maffei, Prof. Ing. Stefano Giordano,
Dott. Arch. Marta Ciafaloni, Dott. Ing. Giampaolo Munafò



Dott. Ing. Beatrice Parenti - Tesi di Laurea in Ingegneria Edile – Università di Pisa

“Progetto di un centro per la comunicazione a Coltano”

Relatori: Prof. Ing. Pier Luigi Maffei, Prof. Ing. Stefano Giordano,
Dott. Ing. Salvatore Sergio Ligarò, Dott. Ing. Raffaele Boccaccini



SCANDALO A COLTANO

Fra la base da cui il premio Nobel più di un secolo fa lanciava i segnali oltre Oceano ora è un rudere pieno di crolli e rifiuti

In rovina il laboratorio di Marconi

La prima stazione radio è diventata una specie di discarica

PISA. La stazione radio da dove Guglielmo Marconi all'inizio del secolo scorso lanciava i primi segnali oltre Oceano è ridotta a un rudere abbandonato. Si trova a Coltano, è di proprietà del demanio pubblico, e fa tristezza vedere le condizioni in cui è ridotta. Il tetto è crollato e all'in-

terno, tra quel che resta dei solai e delle travi portanti, c'è un po' di tutto: lavatrici, reti di letti e addirittura una bombola del gas. Insomma quello che dovrebbe essere trattato come un monumento storico da curare e valorizzare è di fatto diventato una discarica.

Marconi a Pisa. Il grande scienziato nacque a Bologna nel 1874 e morì a Roma nel 1937: 28 anni prima, nel 1909, gli era stato riconosciuto il premio Nobel per la fisica. La nascita della radio si deve a lui. I primi tempi per lui furono molto duri, tanto che dovette emigrare in Inghilterra dove fu tra i fondatori della Bbc. Tuttavia l'emittente inglese nel 1933, all'indomani della guerra d'Abissinia, lo bandì dalle trasmissioni. Comunque in Gran Bretagna ci sono lapidi e stele che ricordano l'attività marconiana. A Pisa studiò a lungo. Il centro radio di Coltano fu utilizzato per la prima volta da Marconi nel 1900 per i primi esperimenti a lunga distanza con una stazione radio a scintilla.

Le 16 antenne di Coltano. Il terreno, dall'estensione di circa 78 ettari, fu ceduto dal Re Vittorio Emanuele III, dal momento che il luogo scelto faceva parte della tenuta di proprietà della casa di Savoia. La zona acquitrinosa si prestava bene alla propagazione dei segnali. Nel corso degli anni furono molte le costruzioni sorte sul poggio di Corsiolo a Coltano. Ma in esedra polizzina Marconi fu soltanto la prima. Al suo interno si trovavano alcune strutture di comando delle oltre sedici antenne che arrivavano all'altezza di 75 metri. Marconi si era ispirato alla celebre torre parigina. All'epoca chiunque, da Pisa, avesse guardato verso sud avrebbe scoperto un singolare panorama. Di quelle antenne, oggi restano solo alcuni bassamenti

L'INTERVISTA

La figlia dello scienziato «Che vergogna...»

PISA. Il 15 giugno 1927 Guglielmo Marconi sposò Maria Cristina Bezzi-Scafi. La loro figlia fu chiamata Maria Elettra Elena Anna Marconi. Il nome Elettra fu scelto in onore del pannello sul quale lo scienziato compì alcuni dei suoi esperimenti. La principessa Elettra Marconi oggi vive a Roma ma ha sempre seguito la situazione di Coltano: «È una vergogna - commenta amareggiata quando gli si racconta che nulla è stato fatto del laboratorio - perché a Coltano c'era la stazione radio più importante e potente d'Europa». Mi hanno fatto tante promesse: due anni fa a un convegno il ministro Gasparri si impegnò personalmente.

Ha mai visto il laboratorio di Coltano?

«No, perché da come mi è stato descritto in realtà non ho mai potuto vederlo. Me lo hanno nascosto, mi portavano a vedere tutt'altro. Mi hanno fatto vedere una casa con una sala alta dove c'erano dei lavori. Mi dissero anche che non si poteva visitare perché era compreso in una zona militare».

Ci può raccontare qualche aneddoto su Coltano?

«Tempo fa ebbi modo di conoscere un ex soldato statunitense che al tempo della guerra stava con il suo reparto a Coltano. Mi raccontava gli aneddoti di Tombolo. Il laboratorio di mio padre faceva parte della loro zona, ma lo rispettarono

ti in cemento.

Come Galileo. Il grande scienziato procedeva con esperimenti continui, dal momento che il suo esilio era: «Non faccio teoria, in questo campo solo le esperienze fatte attivamente su vasta scala potranno metterci sulla retta via. Io seguirò il metodo del nostro grande Galileo: provare e riprovare». Adirit-



Guglielmo Marconi e sopra l'esterno e l'interno della stazione radio di Coltano che è ormai un rudere abbandonato



sempre. Adesso mi chiedeva in che stato era. E' rimasto deluso quando ha saputo la realtà. Inoltre ho amici che spesso capitano a San Rossore e vorrebbero visitare il laboratorio. Non sanno però come arrivarci dato che non esiste nessun tipo di indicazioni».

Cosa pensa di fare?

«Questa è la mia battaglia per onorare mio padre. L'idea di costruire la stazione radio, nacque dopo una visita di mio padre al Re Vittorio Emanuele III a San Rossore. Il Re cedette il terreno e nel 1911 tutto era pronto. Era la stazione più potente e importante del mondo, sarebbe giusto un riconoscimento. Pensando anche al ruolo che ebbe mio padre nella storia della radio».

Si.Mar.

cialmente inaugurata dal sovrano nel 1911. Dal 1919 al 1924 la Regina Maria ampie la stazione con la costruzione di un nuovo centro trasmissioni dotato di altre antenne e di un centro di ricezione localizzato nella zona di Migliarino.

Il top in Europa. Dopo un periodo di gestione privata, da parte della società Italia Radio,

il centro di Coltano dal 1909 venne gestito direttamente dal Ministero delle Poste e Telegrafi e divenne il più importante dei centri radio marittimi e radiotelefonici europei. Nel 1940, alla vigilia dell'entrata italiana in guerra, il centro radio elettrotraffico telegrafico e telefonico sia con navi che con altre stazioni terrestri in tutto il pianeta.

Durante il secondo conflitto mondiale, la località fu sottoposta a duri bombardamenti vista la sua strategica. La palazzina rimase praticamente integra, ma le antenne furono distrutte.

In rovina. Adesso l'edificio principale è in completa rovina, il tetto è ormai crollato e all'interno dell'edificio sono ben visibili i resti dei solai e le travi portanti. L'accesso è impedito perché esternamente sono cresciuti rovi, arbusti ed alberi che rendono difficile l'avvicinamento alla palazzina. All'interno c'è un po' di tutto. Occorre fare molta attenzione per non inciampare in lavatrici, reti e una bombola del gas che rappresenta un evidente pericolo. Adirittura in un'ala della costruzione qualcuno ha pensato bene di installare una specie di capanna.

La palazzina Rai. Insomma una situazione precaria che richiederebbe un intervento di recupero, per preservare la memoria di un luogo che definisce storia è irriducibile. A poche centinaia di metri dalla prima palazzina, scorse il centro radio che dal 1932 fu utilizzato dalla Rai per impiantare due trasmettitori ad onde medie per servire la zona di Pisa. Anche questo edificio appare in stato di abbandono. «L'Italia - si legge nel quaderno marconiano edito dal Lens di Pisa due anni fa - è un paese singolare. Non ama i suoi tesori. Non riesce a valorizzarli. Li getta via, mentre potrebbe farne fonte di ricchezza culturale ed economica».

Simone Martini

Lions promotori di un comitato per il recupero e la valorizzazione della palazzina

Un milione per il restauro

Ma l'obiettivo è farne la sede di un centro multimediale

PISA. Quali sono i progetti in campo, o almeno le idee, per il futuro della palazzina Marconi? A illustrarli è il professor Pierluigi Maffei, presidente della commissione Service Guglielmo Marconi per i Lions di Pisa. «Il bene - spiega Maffei - appartiene al demanio pubblico. La palazzina ha rischiato di finire nella lista dei beni cedibili. Anni fa i Lions di Pisa e di Livorno riuscirono, grazie alla dottoressa Giuseppina Bombaci del demanio di Livorno, a impedire questa eventualità. Da allora non è più cedibile e fa parte dei beni demaniali di valore storico e culturale».

Evitato il rischio cessione, incombe però il pericolo di un crollo. I Lions di Pisa si sono sempre occupati della questione: «Abbiamo sempre pensato di fare qualcosa, anche perché il demanio sarebbe senza dubbio favorevole. Lo stato in sostanza non ha soldi per tutelare il proprio patrimonio, quindi un progetto di project financing sarebbe l'ideale».

Tanto è vero che anni fa venne lanciata l'idea di un comitato che avrebbe dovuto preparare la strada a una fon-



Un locale dell'ex laboratorio

dazione: «Naturalmente la fondazione doveva dare garanzie di trasparenza e di elevata gestione. C'erano stati contatti con l'Università di Pisa, con il Comune e la Provincia. Poi, però, non se n'è fatto niente. Il comitato è morto di morte naturale».

Naturalmente il restauro fine a se stesso non avrebbe un grande significato. «Sarebbe perfettamente inutile restaurare l'edificio ed abbandonarlo nuovamente - aggiunge Maffei - in fondo la spesa che noi

prevediamo sarebbe tutto sommato abbordabile: circa un milione di euro. Anni fa, quando si costituì il comitato, la fondazione Cassa di Risparmio si mostrò interessata. Noi abbiamo un progetto che va oltre il restauro. Pensiamo a un "Centro della comunicazione e della multimedialità di Coltano" visto che ce ne siamo occupati per farne un service, cioè un'attività volta ad aspetti culturali tesi a restituire al mondo l'immagine di un grande scienziato come Marconi».

Proprio per questo motivo i Lions hanno dato vita al progetto Forever, un premio di laurea indirizzato a giovani che si siano contraddistinti in lavori riguardanti il mondo delle comunicazioni: «Abbiamo in mente - afferma Paolo Stefanini presidente dei Lions pisani - tre grandi mete: la consegna del secondo premio Forever, la realizzazione del secondo volume sui diari di bordo del capitano dell'Elettra e infine un'ulteriore sensibilizzazione sul bene. Il 23 marzo all'Hotel Continental, a Tirrenia, ci sarà la consegna del premio Forever».

S.M.

a cura della

**Commissione Lions Pisa Service
Stazione Radiotelegrafica
“Guglielmo Marconi”
a Coltano - Pisa**

**Giovanni Arrivabene, Ferdinando Brunori,
Paolo Campatelli, Luciano Corucci, Davide Caramella,
Guglielmo Maria Malchiodi, Raffaele Michelotti,
Roberto Spisni, Paolo Stefanini**

**Pier Luigi Maffei
Coordinatore**